

→ **Video** mostra gli agenti che accerchiano gli studenti in uno spazio ristretto. «Così ci ammazzate»

→ **La commissione** per i diritti civili: «Scene che provocano rabbia. Denunciate le forze dell'ordine»

Trappole per manifestanti a Londra Polizia sotto accusa: «Immagini shock»

Polizia di Londra accusata da un video. All'ultima manifestazione studenti intrappolati e schiacciati dagli agenti. «Immagini orribili», secondo la commissione per i diritti civili della Metropolitan Police Authority.

MARINA MASTROLUCA

mmastroluca@unita.it

Prendete un gruppo di manifestanti e cominciate a spingerli in un vicolo cieco, continuando ad avanzare finché restano senza fiato e senza nessuna via d'uscita. Si chiama «kettling», ed è una tattica usata dalla polizia britannica per governare la piazza. Sulla carta tutti sanno cos'è, ma la polemica scoppia ora che circola un video girato a Londra con un cellulare da uno studente finito in un «kettle» durante le ultime manifestazioni contro l'aumento delle tasse universitarie. Le immagini sono confuse, si vedono ragazzi schiacciati tra un furgone della polizia e un cordone di agenti armati di scudo che continua ad avanzare. Ma soprattutto si sente. Si sente la paura nelle voci che gridano: «Non spingete, non c'è più spazio». «Non spingete, non c'è nessun posto dove andare». «Non si respira». Qualcuno cade, si vede un agente a cavallo, che comincia a spingere in mezzo alla folla. «Finirete fottutamente per ammazzare qualcuno».

IN TRAPPOLA

Le immagini, girate due settimane fa da uno studente di Oxford vicino a Westminster, Musab Younis, sono finite davanti alla commissione per i diritti civili della Metropolitan Police Authority, che ha condannato la linea di condotta scelta da Scotland Yard. Scene «orribili» e «spaventose», per Victoria Borwick, presidente della commissione e rappresentante conservatore nell'amministrazione di Londra, che ha invitato i manifestanti a fare una formale denuncia contro la polizia. «Nessuno ha il diritto di mettere a ferro e fuoco la città - ha detto Borwick - ma questo video è



Scontri a Londra durante le proteste contro l'aumento delle tasse universitarie

spaventoso. Il nostro compito è ristabilire la fiducia nelle forze dell'ordine ma quando vedi immagini come queste la gente diventa molto, molto arrabbiata».

Il video non racconta tutto quello che è accaduto nel «kettle» anti-sommossa. «La parte peggiore non c'è. Eravamo così stretti che non riuscivo nemmeno ad alzare il braccio per continuare le riprese», ha raccontato lo stesso Younis che pure ha avuto altre esperienze simili durante le proteste in occasione dell'ultimo G20. «Ma questa è una forma molto più aggressiva. Pregavamo la polizia di smetterla, perché c'era gente che stava male. Nessuna risposta. E se non ti muovevi ti davano calci sugli stinchi». L'uso dei cavalli per continuare a spingere, quando già i mani-

festanti erano praticamente immobilizzati perché non avevano spazio per arretrare, ha sollevato molte perplessità, dubbi di legalità anche sulla pratica di intrappolare centinaia di persone per mantenere l'ordine pubblico.

Kettling

Chiudere chi protesta in un angolo cieco avanzando su più fronti

E mentre sul web si discute ancora se i giovani abbiano o meno ragione a forzare la mano in piazza per fari sentire, la nuova polemica sul kettling finisce per gettare altro olio sul braciere della difficile coabitazio-

ne governativa, con i libdem - accusati di tradimento dagli studenti - che non perdono occasione per provare a dissociarsi da Cameron. Dopo le «interviste rubate» che hanno messo a rischio la poltrona del ministro Cable, altri quattro sottosegretari liberaldemocratici sono incappati nello stesso errore, criticando il governo con reporter in incognito. «Non voglio che vi fidiati di Cameron», ha detto Paul Burstow, sottosegretario alla salute, mentre Norman Baker (trasporti) ha paragonato i conservatori all'apartheid in Sudafrica, affermando che il suo lavoro è combattere il sistema «dall'interno». Come Cable, tutti si sono scusati con il governo. Ma le nozze con i Tory sembrano sempre meno una love story. ❖